



LA MISSION

Estrazione, lavorazione e commercializzazione

Franchi Umberto Marmi (FUM) è un’azienda fondata nel 1971 specializzata nell’estrazione, lavorazione di marmi di alta gamma, in particolare del pregiato marmo di Carrara



L’APPUNTAMENTO

Il TEDx in spiaggia
La creatività parte dai sogni e guarda al futuro

Si è conclusa il 30 luglio l’edizione 2026 di TEDx Forte dei Marmi, l’unico TEDx al mondo che si svolge sulla spiaggia dell’Augustus Beach Club. A pochi giorni dall’evento, il bilancio è quello di un appuntamento che ha confermato il proprio ruolo come luogo di confronto tra innovazione, design e cultura del progetto, dopo essere stato selezionato tra i finalisti degli Italian Tourism Awards 2025 nella categoria “Grandi Eventi”.

Il tema di quest’anno, “Dreams to Design”, ha guidato gli interventi di speaker e partner, chiamati a raccontare come un’intuizione possa trasformarsi in un progetto concreto, misurabile e sostenibile. Dal design all’ospitalità, dallo yachting ai materiali innovativi, il filo conduttore è stato il passaggio dall’ispirazione all’azione, con particolare attenzione alle tecnologie d’avanguardia, alla rigenerazione dei luoghi e ai nuovi modelli di sviluppo. A fare da cornice all’evento anche Design Valley, la piattaforma che mette in connessione imprese, professionisti e brand del design, contribuendo a valorizzare le eccellenze del territorio e a creare nuove opportunità di collaborazione. **L’edizione 2026** ha così confermato la capacità di TEDx Forte dei Marmi di trasformare idee e visioni in un laboratorio aperto sul futuro del progetto contemporaneo.

via.dec

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Forte dei Marmi e Carrara una tre giorni dedicata al dialogo tra marmo, architettura, arte per raccontare la visione dell’azienda
Un evento che ha rafforzato il rapporto tra imprese e cultura

Franchi Umberto
Quando il progetto nasce dalla materia



di **Violetta De Nicolais**

Per Franchi Umberto Marmi è la materia a suggerire un progetto e a orientarne linguaggio, funzione e identità. Il marmo, con le sue venature irripetibili, la memoria geologica e la capacità di attraversare il tempo, diventa il punto di partenza di una riflessione che coinvolge architettura, arte e ricerca progettuale. Una visione che è stata il filo conduttore di una tre giorni organizzata tra Forte dei Marmi e Carrara. Un percorso costruito come un unico racconto nel quale il marmo si è rivelato non soltanto eccellenza produttiva, ma vero protagonista del design contemporaneo. Un itinerario che ha intrecciato cultura d’impresa, formazione, sperimentazione e creatività, mostrando come il valore di un materiale risieda anche nella sua capacità di generare idee. **Il primo momento** di confronto è stato il Design Valley Gala, occasione d’incontro tra professionisti provenienti dai mondi dell’architettura, del design, della nautica, dell’hospitality e del real estate. Un contesto in cui Franchi Umberto Marmi ha portato il patrimonio di competenze sviluppato in oltre cinquant’anni di attività, proponendo una cultura del marmo



A sinistra, Bernarda Franchi vice presidente e amministratore delegato della Franchi Marmi
L’azienda è stata fondata nel 1971

che supera la dimensione produttiva per diventare strumento di dialogo interdisciplinare. **Il giorno successivo**, in qualità di partner del TEDxForteDeiMarmi dedicato al tema Dreams to Design, l’azienda ha approfondito proprio il rapporto tra intuizione e materia. Se il design è il passaggio dall’idea alla forma, il marmo non rappresenta un semplice rivestimento di un progetto già definito, ma una presenza capace di orientare il processo creativo. Ogni blocco custodisce caratteristiche irripetibili che invitano architetti e designer a confrontarsi con i limiti e, soprattutto, con le possibilità offerte dalla materia. È lungo tutta la filiera, dalla cava alla lavorazione, che prende forma quella competenza progettuale capace di trasformare un materiale naturale in elemento identitario dello spazio contemporaneo. **La conclusione** del percorso a Carrara ha reso concreta questa filosofia. La visita agli spazi di Franchi Umberto Marmi e al Carrara District ha permesso agli ospiti di osservare da vicino criteri di selezione, tecnologie e lavorazioni che accompagnano il marmo verso la sua destinazione finale. Un processo in cui innovazione tecnologica e sapere artigianale convivono, dimostrando come il design sia anche conoscenza profonda della materia. Il dialogo tra progetto e territorio è proseguito nel centro storico con White Carrara e con la preview della Calacatta Gallery, nuovo spazio diretto artisticamente da Natascia Bascherini, concepito come luogo d’incontro tra arte, design e convivialità. Qui il marmo diventa superficie narrativa e linguaggio espressivo attraverso le opere di Filippo Tincolini, che fonde statuaria classica e immaginario contemporaneo grazie all’impiego delle tecnologie digitali, e le marmotipie di Laura Veschi, nelle quali fotografia e pietra si fondono in un unico racconto visivo. **L’epilogo** nella cava di Crestola ha restituito forse l’immagine più potente dell’intero progetto. Con Wunderkammer³ e la performance Meraviglia, ideata da Matteo Tarasco, la cava ha cessato di essere esclusivamente luogo di estrazione per trasformarsi in uno spazio scenico e percettivo, dove la pietra è diventata presenza viva e interlocutrice dell’esperienza umana. Parallelamente, il Construction Workshop sviluppato con COR arquitectos nell’ambito dei master YACademy ha coinvolto gli studenti nella realizzazione degli elementi scenografici della performance, dimostrando come costruzione, formazione e progetto possano convergere in un’unica esperienza. **Più che** una successione di eventi, l’evento ha messo in luce una precisa idea di design: quella in cui la materia non segue la visione, ma la precede, la ispira e la trasforma. Una prospettiva che Franchi Umberto Marmi interpreta mettendo in relazione il patrimonio culturale di Carrara con le energie della progettazione contemporanea, contribuendo a costruire un dialogo internazionale in cui il marmo continua a rinnovare il proprio ruolo, non solo come simbolo di eccellenza manifatturiera, ma come autentico motore di innovazione progettuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA